



Mefop

**Il welfare tra nuovi bisogni e
conflitto generazionale:
la sesta indagine campionaria Mefop**

**Maria Dilorenzo
Mauro Marè
Antonello Motroni**

Roma, 27 maggio 2019

Outline

- Le indagini Mefop
- Descrizione del campione
- Demografia e nuovi bisogni sociali
- Le politiche di welfare e gli effetti sulle conoscenze
- Nuovi bisogni e consapevolezza
- Il ruolo dell'educazione finanziaria
- Il comportamento dei lavoratori
- Aderenti e non aderenti

Le indagini Mefop

Aspetti generali

- **VI edizione dell'indagine campionaria**
 - Giugno 2006
 - Febbraio 2007
 - Giugno 2008
 - Novembre 2012
 - Dicembre 2015
 - Febbraio 2019

Aspetti generali

- **Metodologia CAWI** (interviste web) +CATI (interviste telefoniche) con 13% fattore di correzione per raggiungere segmenti di lavoratori che utilizzano con minore frequenza il canale web
- **2.000 interviste** (1.759 CAWI + 265 CATI) rivolte a lavoratori dipendenti privati, pubblici, lavoratori autonomi e liberi professionisti
- **Campione casuale**

Caratteristiche del campione

Descrizione del campione (1)

Tipo di occupazione	Totale campione	Aderenti	Non aderenti
Dipendenti del settore privato	62%	72%	56%
Dipendenti del settore pubblico	15%	2%	21%
Libero professionista/autonomo	23%	25%	23%
Genere	Totale campione	Aderenti	Non aderenti
Uomo	58%	61%	56%
Donna	42%	39%	44%
Classi di età	Totale campione	Aderenti	Non aderenti
18-34	22%	16%	25%
35-54	58%	58%	57%
55+	20%	26%	18%
Area Geografica	Totale campione	Aderenti	Non aderenti
Nord Ovest	30%	35%	27%
Nord Est	22%	28%	19%
Centro	21%	19%	23%
Sud-Isole	27%	18%	31%

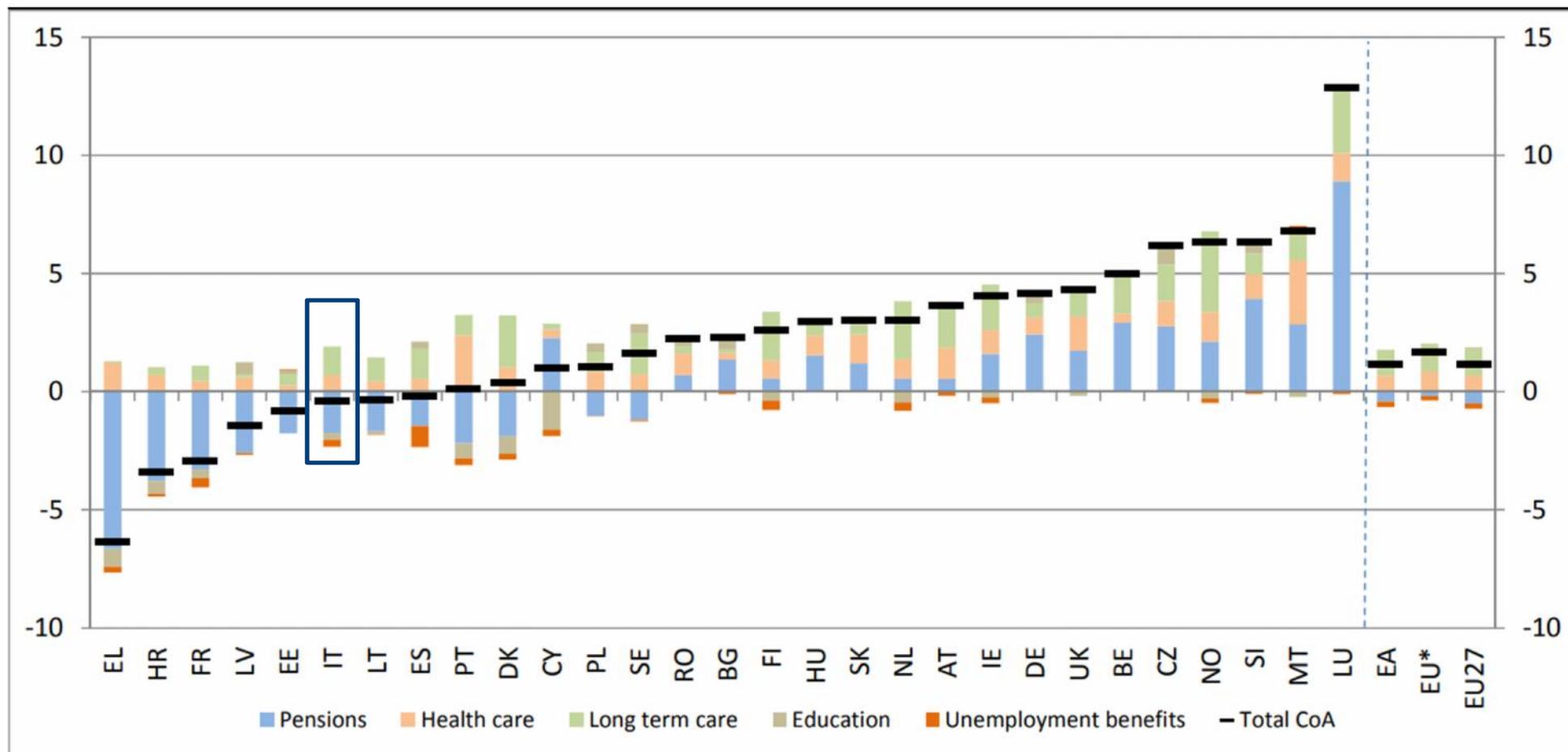
Descrizione del campione (2)

Iscrizione sindacato	Totale campione	Aderenti	Non aderenti
Sì	20%	28%	16%
No	78%	71%	82%
Non indica	2%	2%	2%
Orientamento politico	Totale campione	Aderenti	Non aderenti
Destra	27%	31%	26%
Centro	9%	10%	9%
Sinistra	34%	35%	33%
Altro	6%	4%	7%
Non sa, non indica	23%	20%	25%
Titolo di studio	Totale campione	Aderenti	Non aderenti
Nessuno	0%	0%	0%
Licenza elementare	0%	0%	0%
Licenza media	5%	4%	5%
Diploma	53%	55%	51%
Laurea/Titolo post-laurea	42%	41%	43%
Reddito dichiarato	Totale campione	Aderenti	Non aderenti
<15.000€	18%	11%	22%
15.000 – 30.000€	46%	40%	49%
30.000€ - 60.000€	18%	26%	13%
>60.000€	4%	8%	2%
Non risponde	14%	14%	14%

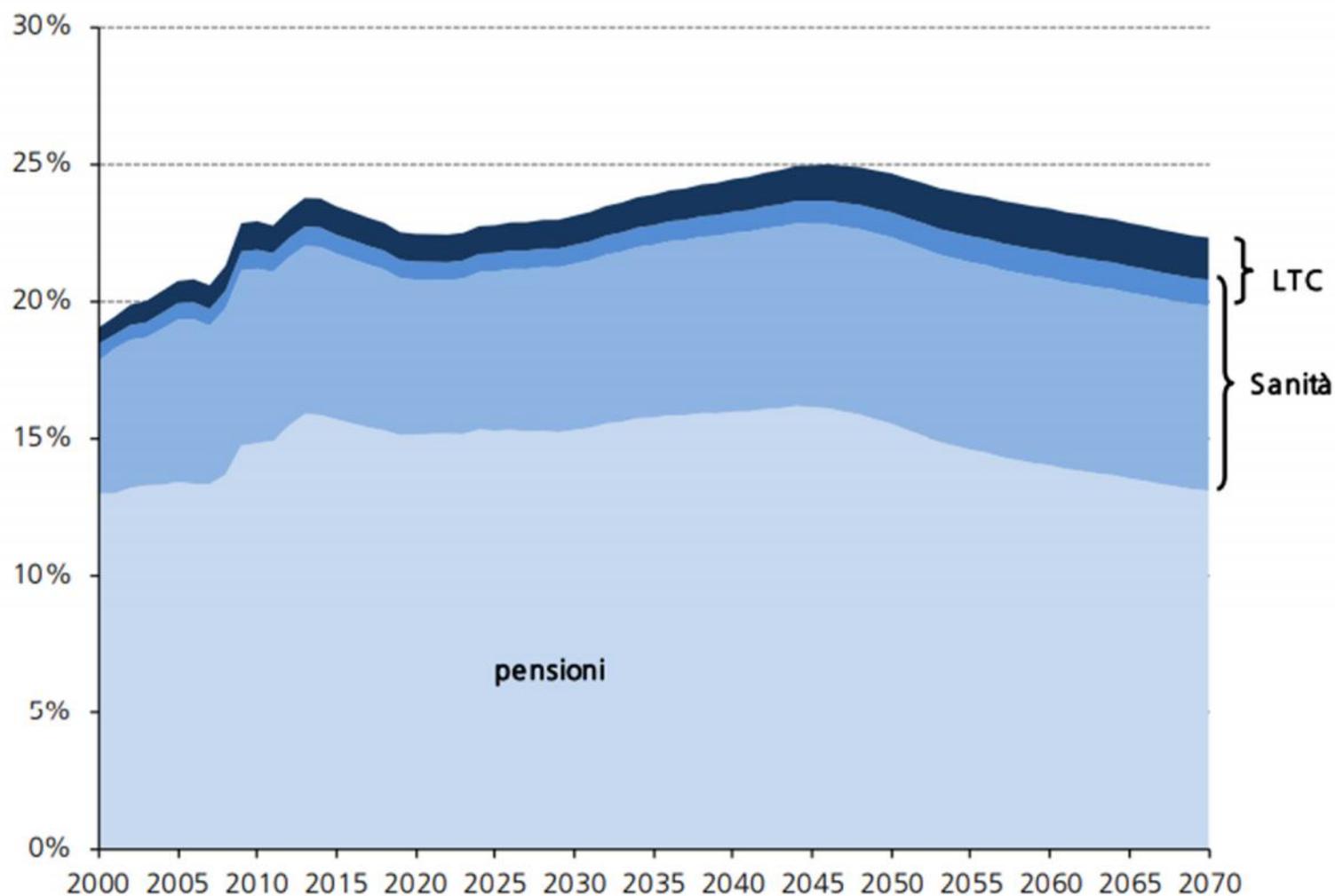
Spesa per il welfare e nuovi bisogni sociali

Proiezione della spesa pubblica age-related (2016-2070)

Distribuzione per componente di spesa in p.p. del PIL



Spesa pubblica complessiva per pensioni, sanità, LTC in rapporto al PIL (2000-2070)



Spesa pubblica, welfare e invecchiamento

- **Progressivo invecchiamento della popolazione** e aumento spesa pubblica legata all'invecchiamento
- **Vivere più a lungo** è un **grande risultato del progresso** e dei modelli democratici delle società occidentali
- Dopo un **picco**, la **spesa pensionistica diminuisce**; aumenta invece la **spesa sanitaria e quella per LTC**
- Necessità di controllare la spesa pensionistica (per assicurare la sostenibilità finanziaria del sistema)
- **Ricomposizione voci welfare**: nuovo welfare, + LTC e sanità, più assistenza, meno pensioni

Cosa preoccupa gli Italiani?

	Totale campione		
	2012	2015	2019
Malattia/Non autosufficienza	11%	28%	38%
Perdita del lavoro	31%	24%	39%
Pensioni inadeguate	42%	36%	39%
Mantenimento figli	12%	10%	17%
Acquisto casa	1%	4%	7%
Assistenza genitori non autosufficienti	1%	2%	16%
Altro	4%	3%	3%

Cosa preoccupa gli Italiani?

	Distribuzione per classi di età		
	18-34	35-54	55+
Malattia/Non autosufficienza	9%	58%	33%
Perdita del lavoro	19%	57%	24%
Pensioni inadeguate	49%	43%	8%
Mantenimento figli	20%	63%	17%
Acquisto casa	22%	69%	9%
Assistenza genitori non autosufficienti	15%	57%	28%
Altro	30%	60%	10%

Le preoccupazioni in materia di welfare

- **Nuovi bisogni di welfare**
 - **Malattia/non autosufficienza**
 - **Assistenza ai genitori non autosufficienti**
- **Rilevanza tematiche occupazionali**
- Perdita rilevanza adeguatezza delle pensioni: particolare rilevanza per giovani e classe di età centrale; Effetto comunicazione?
- Nessuna differenza per area geografica e reddito

Longevità, demografia e welfare

- Come è stato affrontato il **tema dei cambiamenti demografici** dalla società italiana?
- Dibattito concentrato soprattutto su **previdenza, non su sanità e LTC**
- **Dal 1995, una riforma all'anno: forse troppe? *Quieta non muovere*** preferibile? Sarebbe stato opportuno concentrarsi anche su altre aree del welfare
- Focus su chi sta per andare in pensione; **minore attenzione per giovani e altre componenti welfare**

Livello di Informazione, percezioni su sicurezza e redditività

informazione su sistema pensionistico pubblico Confronto 2012-2015-2019

	2012	2015	2019
Molto, lo conosco bene	5%	8%	8%
Abbastanza, conosco gli aspetti più rilevanti	44%	45%	46%
Poco, lo conosco solo superficialmente	41%	39%	41%
Per niente, non ne so nulla o quasi	9%	8%	5%

Livello di informazione sul sistema pensionistico pubblico Confronto 2012-2015-2019

- **54% dice di essere molto/abbastanza informato** sulle regole della previdenza pubblica (54% vs. 46%). % è aumentata poco
- Permane quota consistente di intervistati che **dichiara di non sapere...**
- **Informazione sul primo pilastro rilevante ai fini dell'adesione a PC** e restano confermate ragioni campagna informativa
- **Aspetto cruciale: chi dichiara di sapere è veramente informato?** Si chiama **“distonia percettiva”** (ignoranza) e Italia presenta % più alta tra 40 paesi

Livello di informazione sul sistema pensionistico privato – Confronto 2012-2015-2019

	Totale Campione			Aderenti			Non Aderenti		
	2012	2015	2019	2012	2015	2019	2012	2015	2019
Molto, lo conosco bene	5%	6%	7%	10%	12%	12%	3%	3%	4%
Abbastanza, conosco gli aspetti più rilevanti	29%	33%	34%	44%	47%	49%	25%	28%	26%
Poco, lo conosco solo superficialmente	46%	43%	46%	38%	34%	34%	49%	47%	52%
Per niente, non ne so nulla o quasi	20%	18%	13%	8%	8%	5%	23%	22%	18%

Livello di informazione sul sistema pensionistico privato

- **Ancora basso livello di conoscenza della previdenza integrativa**
 - Il 59% dichiara di conoscere poco/per niente; soprattutto da parte dei non aderenti (70%)
- Anche tra gli **aderenti**, la **scarsa conoscenza dei FP è consistente** (39% dichiara di conoscere poco/per niente)
- Tra 2012 e 2019, **aumento grado di conoscenza totale e per aderenti molto lieve**; tra i non aderenti, sostanziale stabilità

Sicurezza dei sistemi pensionistici Confronto 2019-2015-2012

	Totale campione			Aderenti			Non aderenti		
	2019	2015	2012	2019	2015	2012	2019	2015	2012
Pubblico	31%	44%	47%	24%	38%	47%	34%	46%	49%
Privato	21%	18%	23%	33%	23%	23%	15%	17%	21%
Nessuno dei due sistemi è sicuro	24%	20%	18%	23%	17%	18%	25%	21%	18%
Sono entrambi sicuri	12%	12%	8%	14%	18%	8%	11%	10%	8%
Non so	12%	6%	4%	7%	5%	6%	14%	6%	4%

Sicurezza dei sistemi pensionistici

- **Pubblico ritenuto più sicuro rispetto al privato** (31% vs. 21%); ma in **forte calo percezione sicurezza sistema pubblico** tra 2012 e 2019 (da 47% a 31%)
- **Rischio politico? Si è parlato troppo di pensioni?.... Nessuno ci capisce più niente**
- In aumento coloro che non ritengono sicuri entrambi i sistemi
- Forte aumento di chi non sa dare una risposta

Redditività dei sistemi pensionistici Confronto 2019-2015-2012

	Totale campione			Aderenti			Non aderenti		
	2019	2015	2012	2019	2015	2012	2019	2015	2012
Pubblico	16%	21%	21%	14%	19%	17%	22%	23%	25%
Privato	39%	39%	43%	51%	48%	52%	36%	40%	47%
Offrono rendimenti simili	15%	17%	16%	15%	17%	14%	16%	16%	10%
Non so	30%	23%	20%	19%	16%	17%	26%	21%	18%

Redditività dei sistemi pensionistici Confronto 2019-2015-2012

- **Sistema privato ritenuto nettamente più redditizio** di quello pubblico (39% vs. 16%)
- **Sostanziale stabilità** di giudizio nel corso degli anni
- In crescita la percentuale di intervistati che dichiara di non saper rispondere

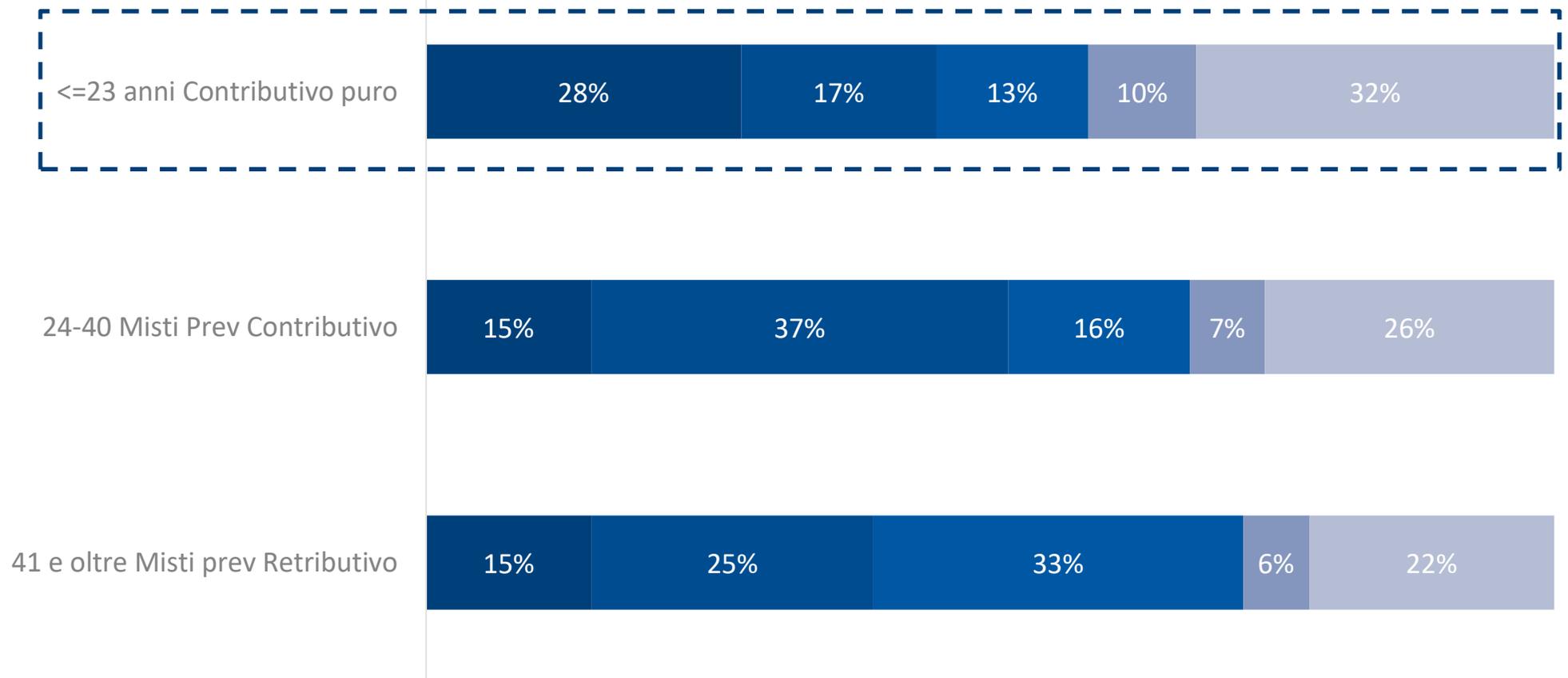
Modalità di calcolo, età di pensionamento, tasso di sostituzione

Modalità di calcolo della pensione (1) Confronto 2012-2015-2019

	2012	2015	2019
Interamente con il metodo contributivo	39%	34%	24%
In base al sistema misto, ma in prevalenza con il metodo contributivo	19%	21%	23%
In base al sistema misto, ma in prevalenza con il metodo retributivo	12%	15%	15%
Interamente con il metodo retributivo	7%	9%	9%
Non so	23%	21%	30%

Modalità di calcolo della pensione (2)

Distribuzione per classi di anzianità contributiva



- Interamente con il metodo contributivo
- In base al sistema misto, ma in prevalenza con il metodo contributivo
- In base al sistema misto, ma in prevalenza con il metodo retributivo
- Interamente con il metodo retributivo
- Non so

Modalità di calcolo della pensione (3)

Confronto 2012-2015-2019

- Tra il 2012 e il 2019, forte diminuzione di chi ha dichiarato come modalità di **calcolo il metodo contributivo in tutto o in prevalenza (58% vs. 47%)**
- In crescita coloro che hanno dichiarato interamente o prevalentemente con il retributivo (19% vs. 23%)
- Deciso aumento **del non so (23% vs. 30%)**

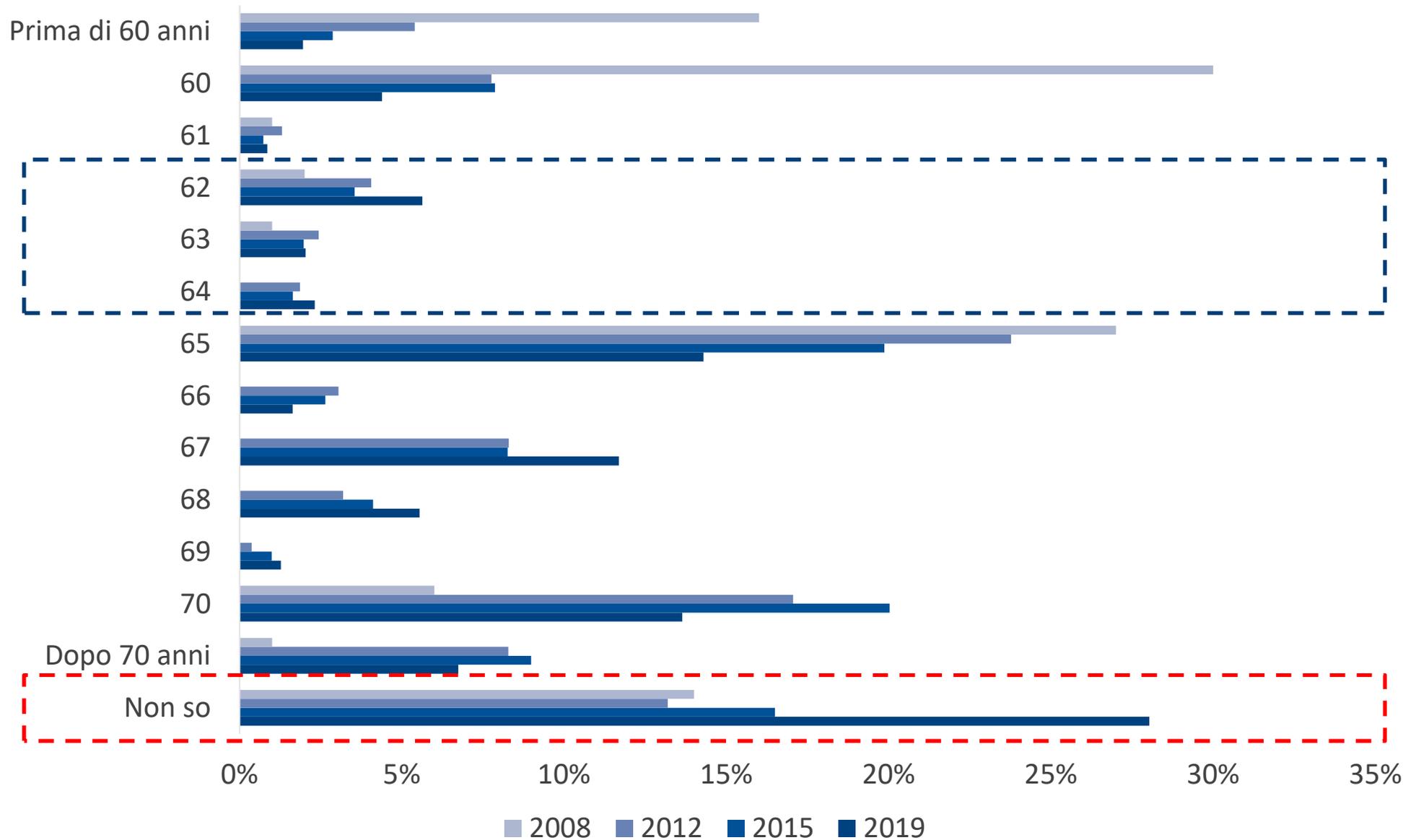
Modalità di calcolo della pensione (4)

Distribuzione per classi di anzianità contributiva

- **Contributivi puri**
 - Solo il **28%** ha indicato la risposta corretta (42% nel 2012)
 - 23% ha dichiarato interamente con il metodo retributivo o misto ma prevalentemente contributivo
 - Coorte con la percentuale più elevata di chi dichiara di non conoscere il metodo di calcolo della pensione (32%)

Età di pensionamento (1)

Confronto 2008-2012-2015-2019



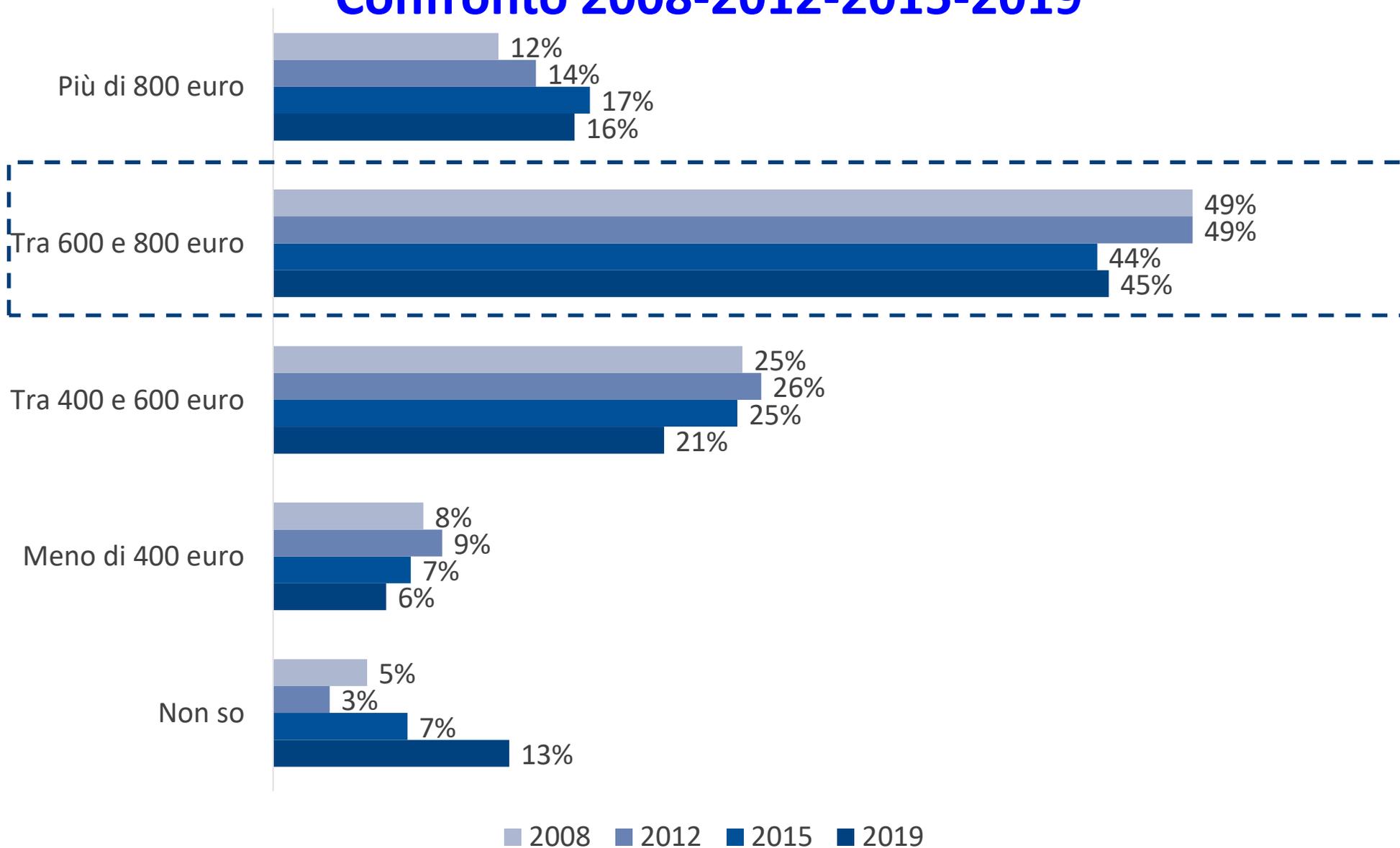
Età di pensionamento (2)

Confronto 2008-2012-2015-2019

- Tra il 2008 e il 2019 andamento contrastante nell'età di pensionamento
- **Lavorare più a lungo sembrava acquisito, ora non più**
- Rilassamento regole impatta su età più precoci (62, 63, 64 anni)
- **Aumento del non so (28%)**

Tasso di sostituzione atteso (1)

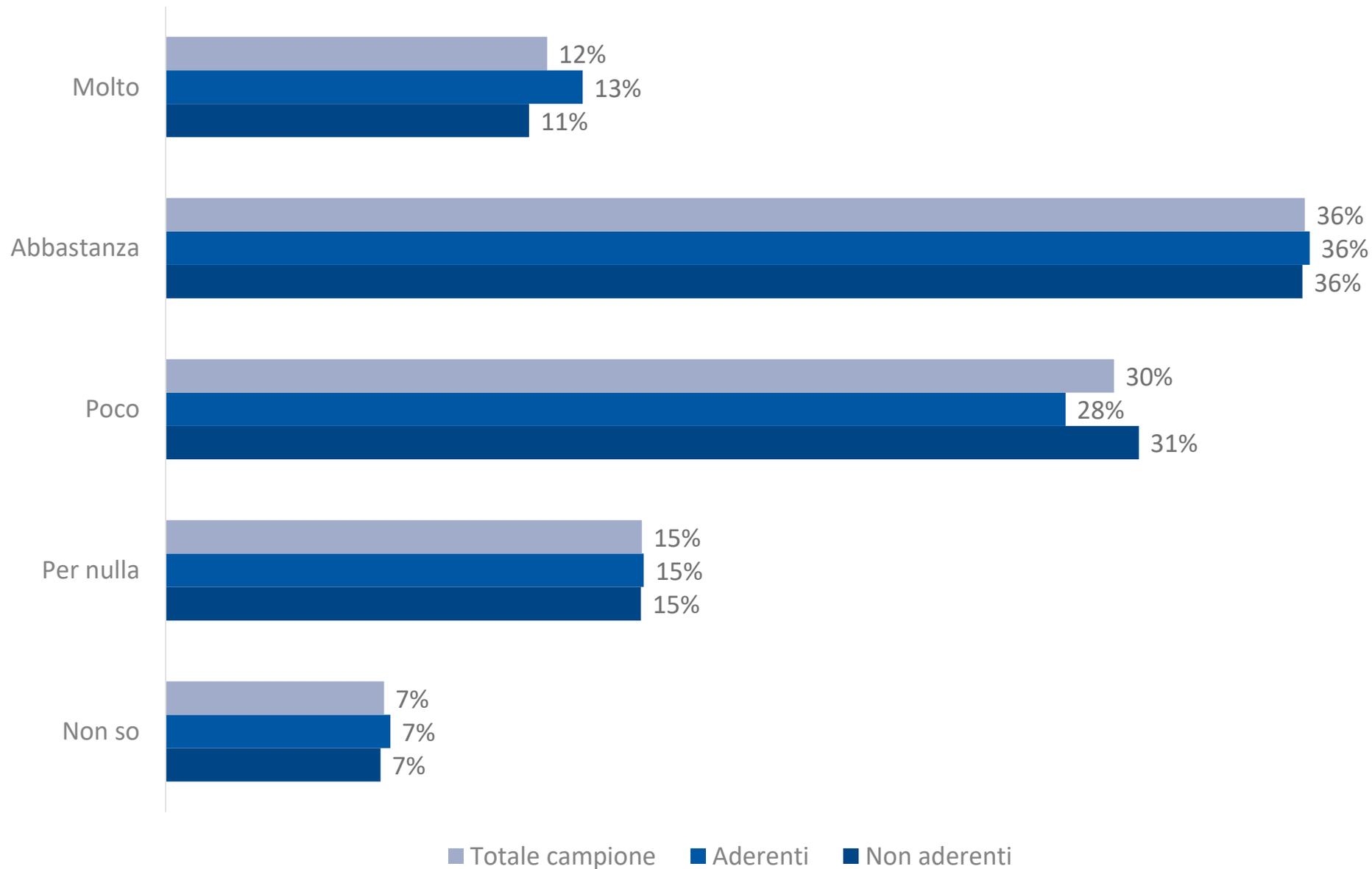
Confronto 2008-2012-2015-2019



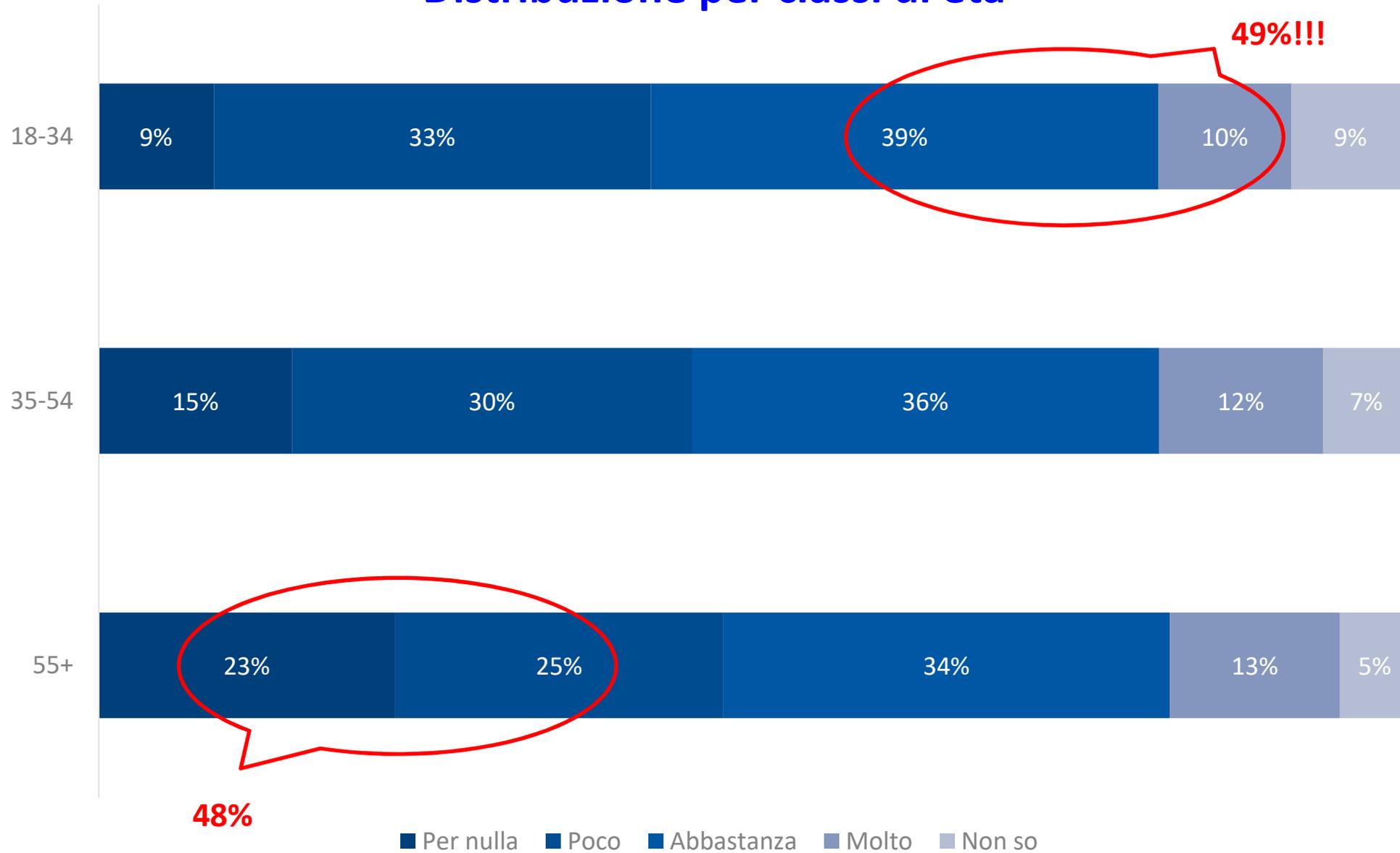
Tasso di sostituzione atteso (2)

- Gran parte del campione stima la pensione tra 600-800 €
- Non so: dal 5% (2008) al 13% (2019)
- La Busta Arancione ha funzionato?
- **Quieta non muovere.....**Parlare troppo di pensioni non aiuta consapevolezza, crea confusione e incertezza (**distonia percettiva**)
- Quali effetti su pianificazione risparmio previdenziale privato?

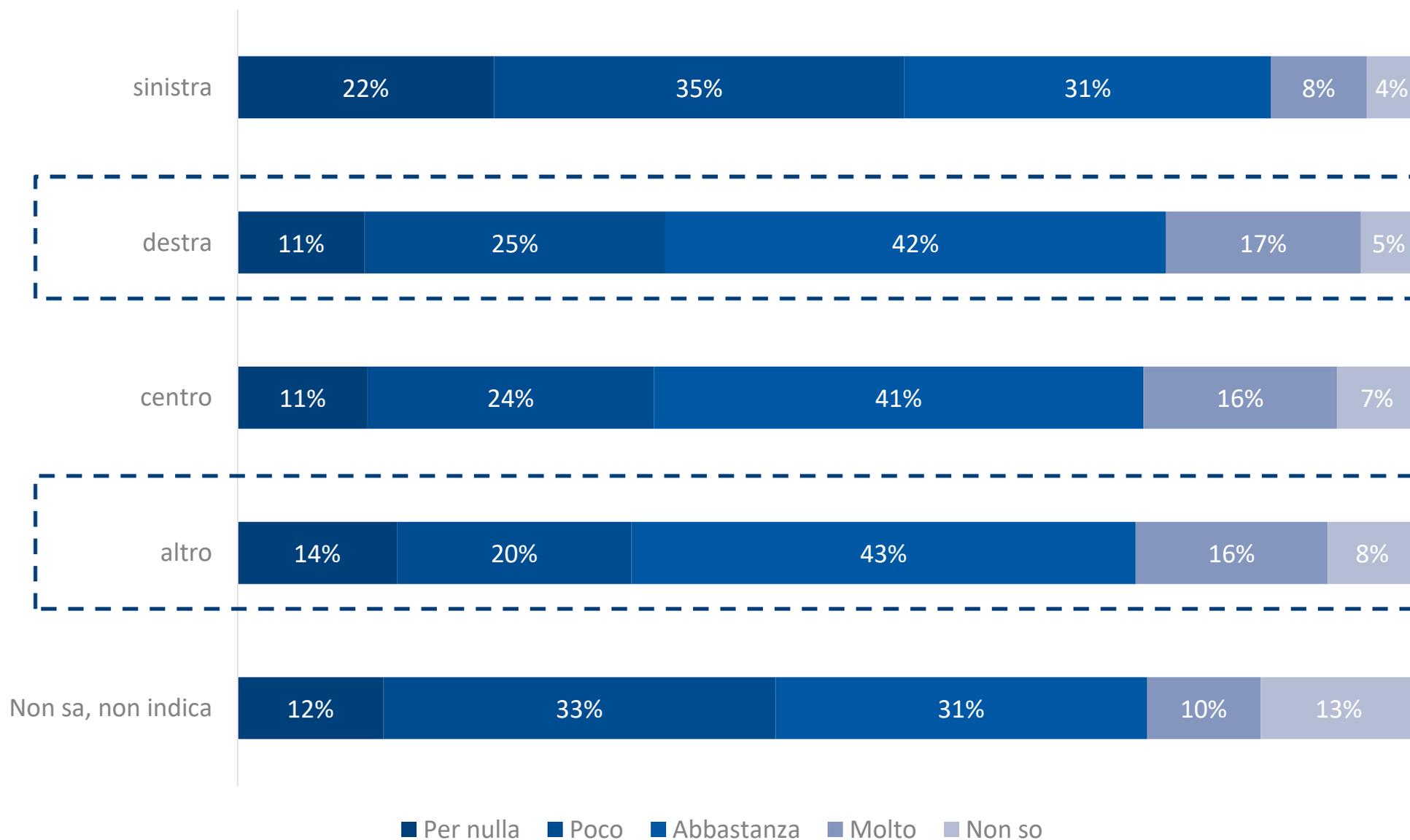
Grado di accordo con l'introduzione di «Quota 100» (1)



Grado di accordo con l'introduzione di «Quota 100» (2) Distribuzione per classi di età



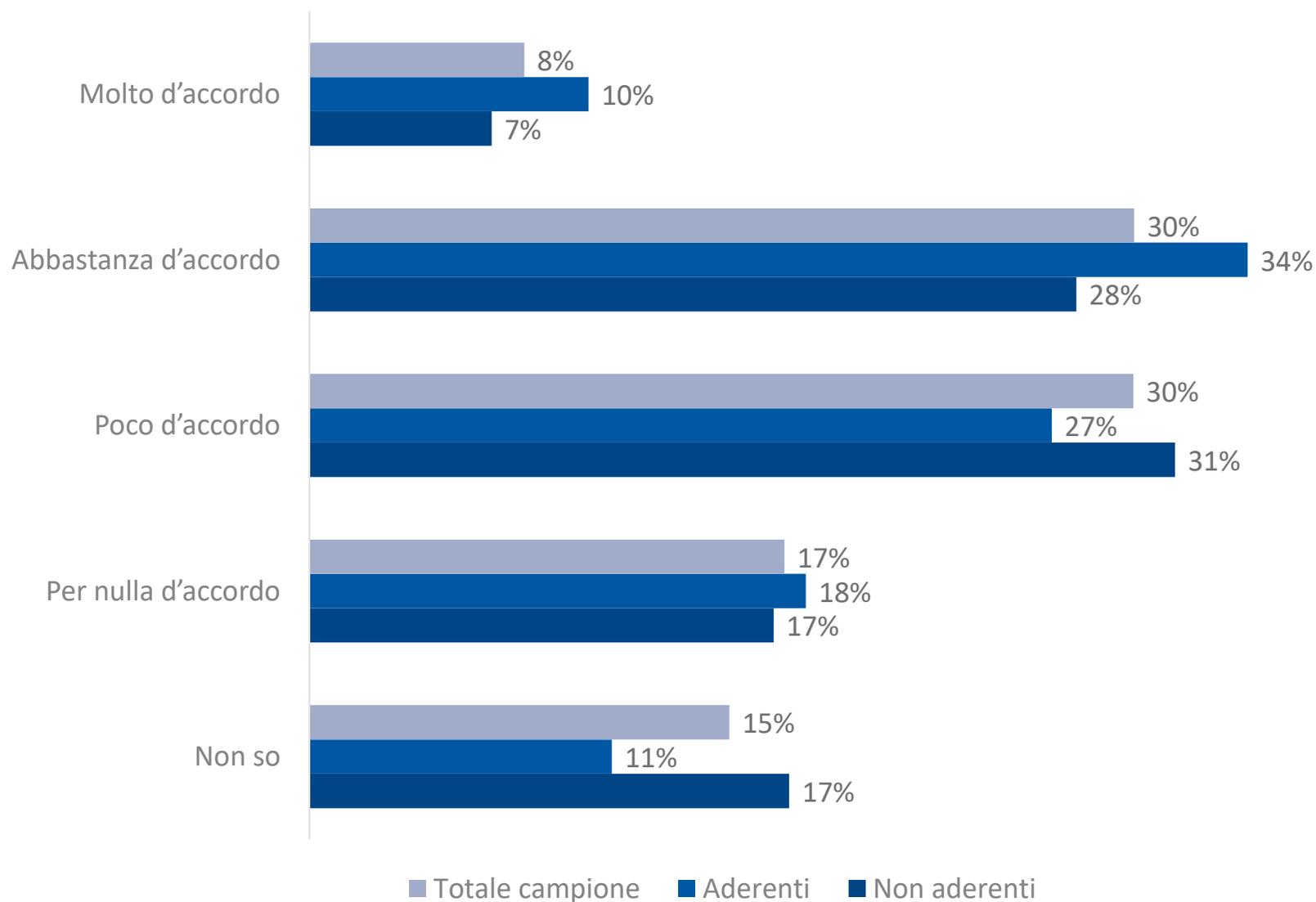
Grado di accordo con l'introduzione di «Quota 100» (3) - Distribuzione per orientamento politico



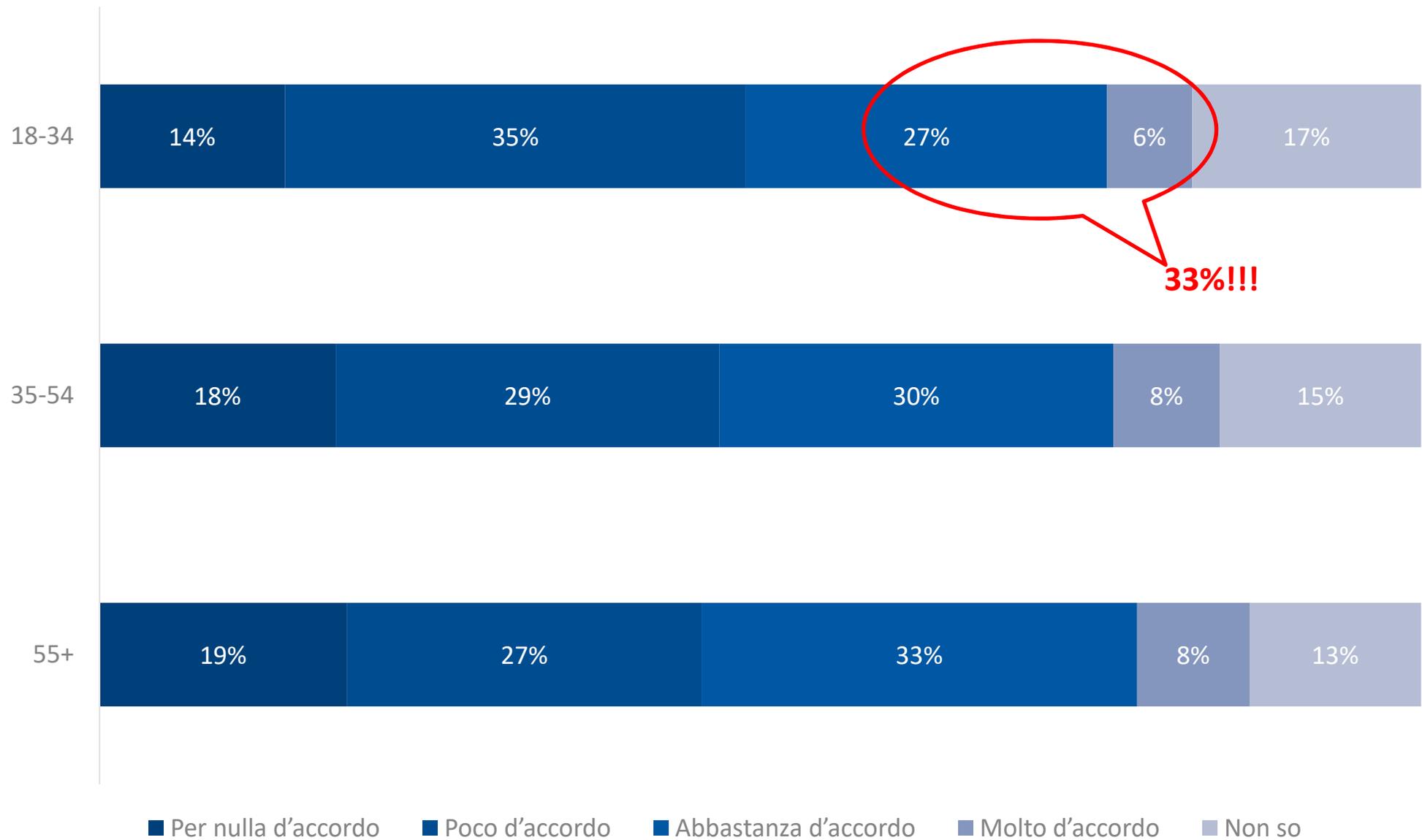
Grado di accordo con l'introduzione di «Quota 100» (4)

- Leggera prevalenza di chi si dichiara molto/abbastanza d'accordo (48% vs. 45%)
- **Elevata percentuale di non so (7%)**
- **Grado di accordo più elevato tra i giovani! Scarsa conoscenza del conflitto generazionale? Difetto percezione?**
- Accordo in prevalenza da parte di chi si dice orientato politicamente a destra/altro

Grado di accordo con la seguente affermazione: le regole pensionistiche devono essere alleggerite anche se questo avrà effetti sulla spesa pensionistica e sulle tasse da pagare per i giovani (1)



Grado di accordo con la seguente affermazione: le regole pensionistiche devono essere alleggerite anche se questo avrà effetti sulla spesa pensionistica e sulle tasse da pagare per i giovani (2) – Distribuzione per classi di età

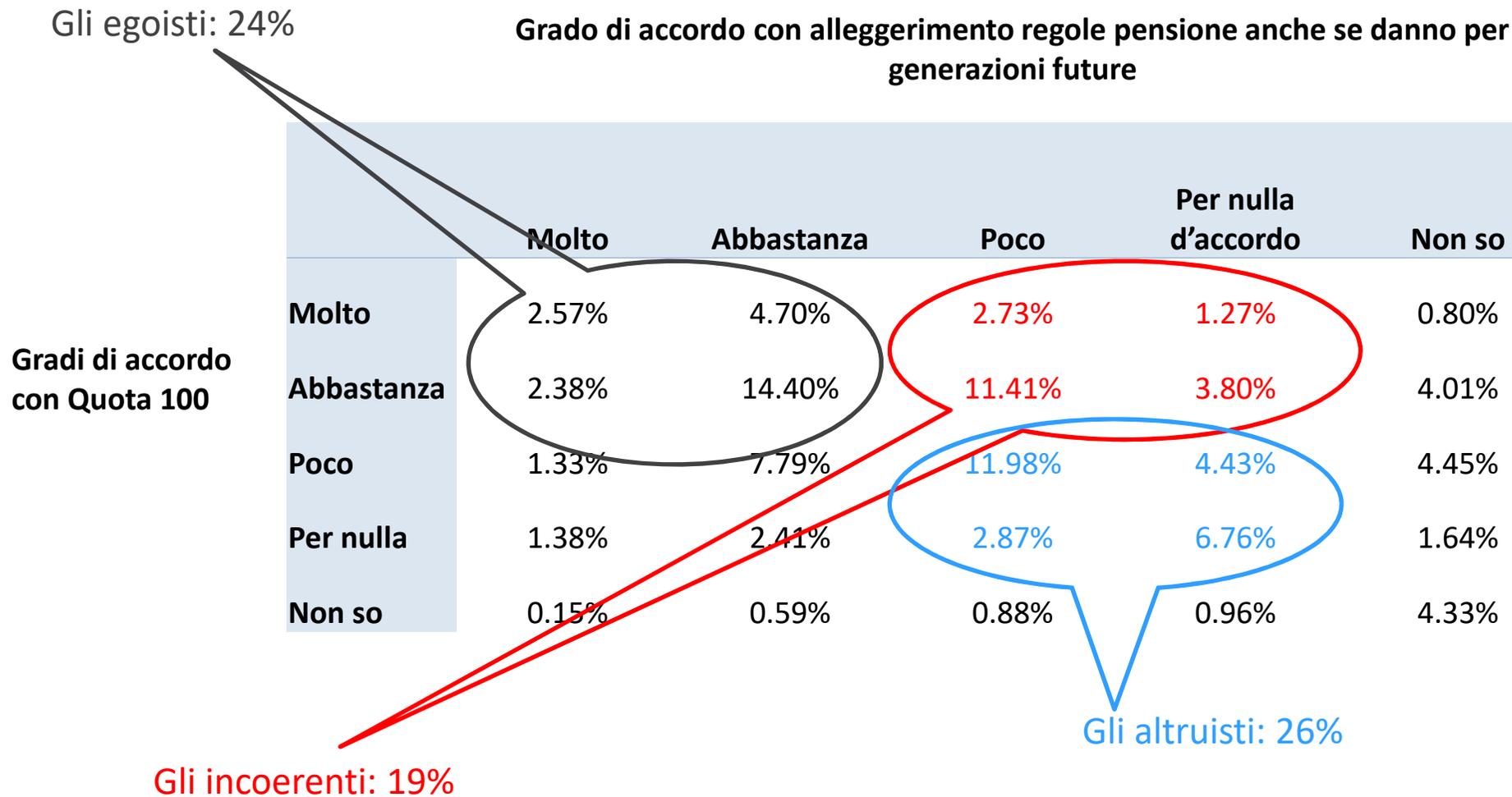


Grado di accordo con la seguente affermazione: le regole pensionistiche devono essere alleggerite anche se questo avrà effetti sulla spesa pensionistica e sulle tasse da pagare per i giovani (3)

- Prevalenza di coloro che si dicono poco/per nulla d'accordo con l'affermazione (47% vs. 38%)
- In linea con le attese
- **Stupisce l'alto grado di accordo tra i lavoratori più giovani (34%)**
- Non so molto elevato (15%)

Il conflitto generazionale

Grado di accordo con alleggerimento regole pensione anche se danno per generazioni future

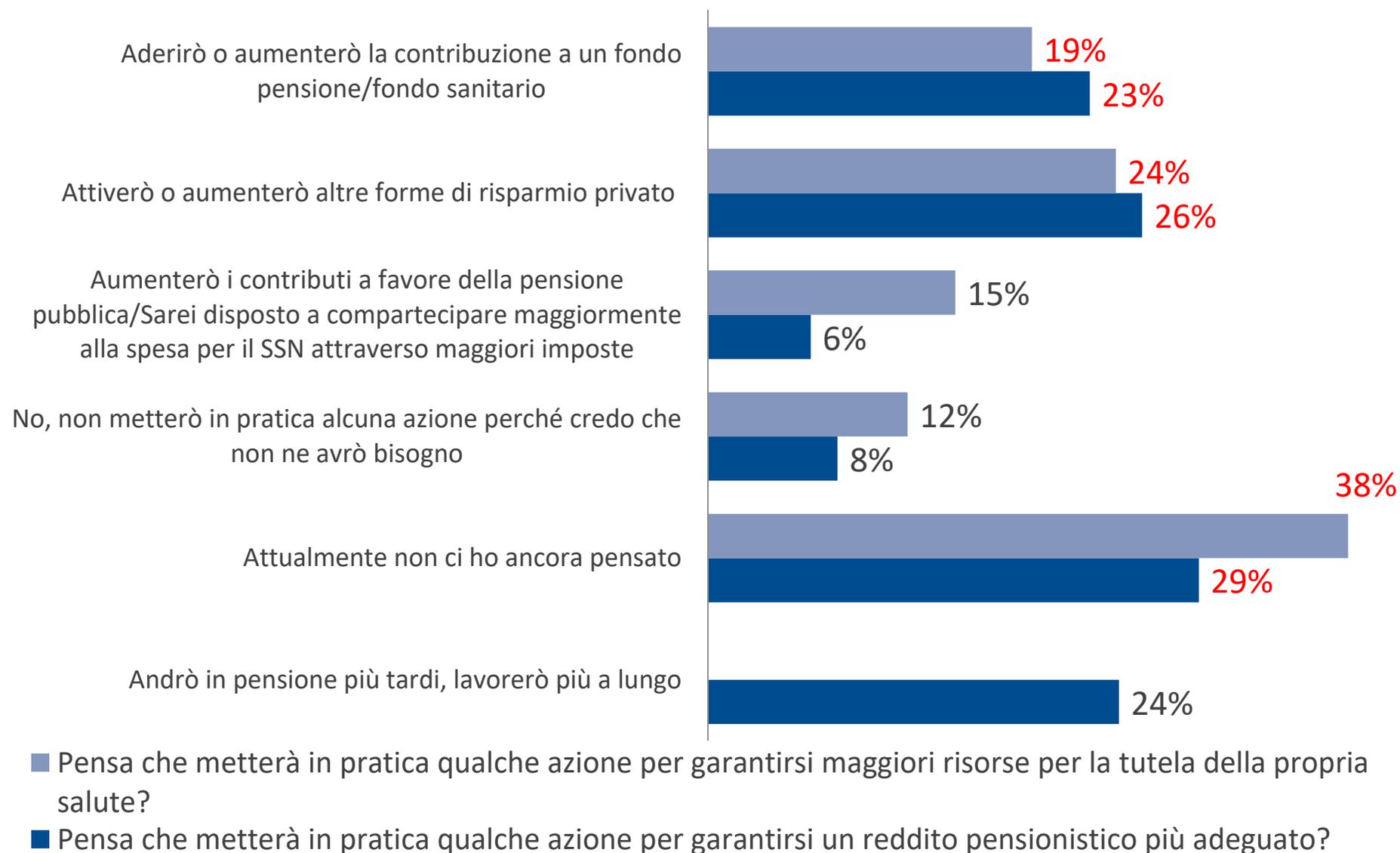


Nuovi bisogni e percezione

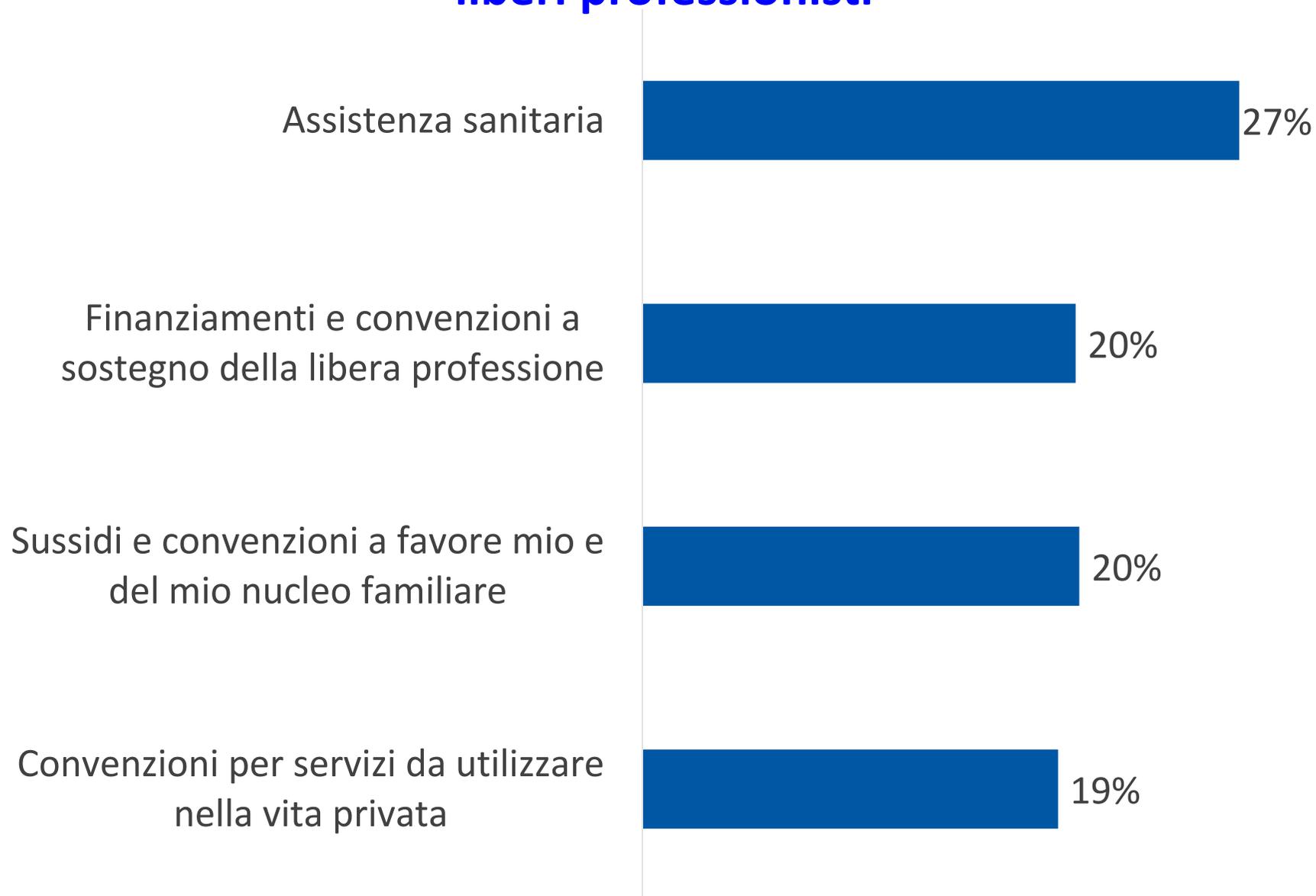
Nuovi bisogni

Ritiene che il sistema sanitario/previdenziale pubblico coprirà i suoi bisogni?	Sanità pubblica	Previdenza pubblica
No	25% 73%	60% 87%
Non del tutto	48%	27%
Si, completamente	14%	4%
Non so	13%	9%
Totale	100%	100%

Intenzioni future su previdenza e sanità



Necessità di stimolare tali consapevolezza anche per i liberi professionisti

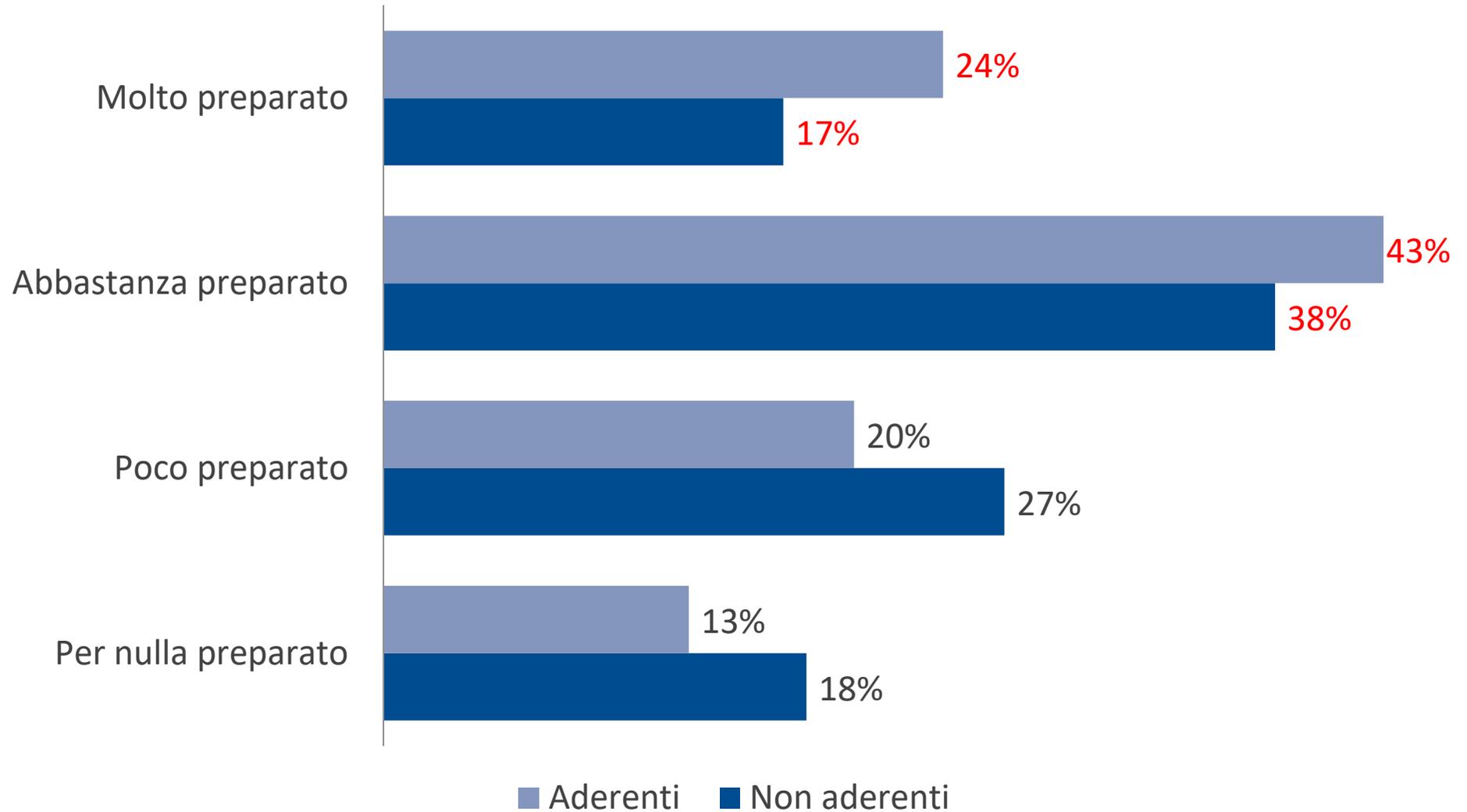


L'educazione finanziaria: una chiave per ridurre le disuguaglianze e le fragilità

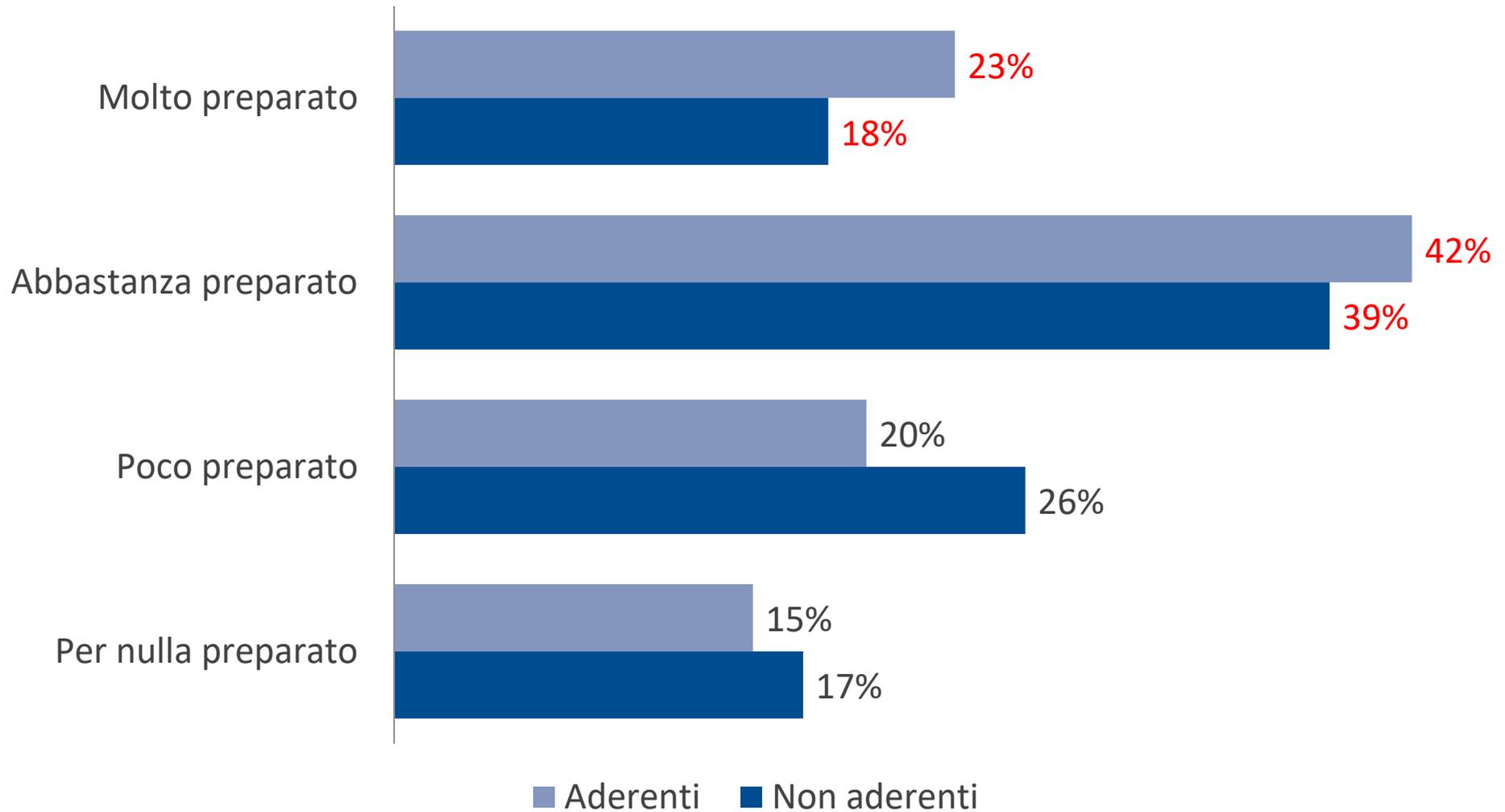
Educazione finanziaria

	Uomini	Donne	18-34	35-54	55 e più	Totale complessivo
Molto preparato	23%	15%	14%	19%	27%	19%
Abbastanza preparato	44%	34%	35%	41%	40%	40%
Poco preparato	20%	31%	30%	24%	20%	24%
Per nulla preparato	13%	21%	22%	15%	14%	16%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Educ. finanziaria e adesione a un fondo pensione



Educ. finanziaria e adesione a un fondo sanitario



Educazione finanziaria e proattività – Intenzioni future in materia di previdenza

	Per nulla preparato	Poco preparato	Abbastanza preparato	Molto preparato	Totale
Aderirò o aumenterò la contribuzione a un fondo pensione	18%	19%	23%	31%	23%
Attiverò o aumenterò altre forme di risparmio	14%	21%	30%	33%	26%
Andrò in pensione più tardi, lavorerò più a lungo	19%	22%	27%	26%	24%
Aumenterò i contributi a favore della pensione pubblica	7%	10%	4%	4%	6%
No, non metterò in pratica alcuna azione perché credo che non ne avrò bisogno	5%	7%	7%	12%	8%
Attualmente non ci ho ancora pensato	47%	32%	26%	17%	29%
Numero di rispondenti per livello di preparazione	332	494	804	393	2024

N.B. I valori rappresentano la percentuale dei soggetti con una determinata preparazione che hanno indicato una specifica intenzione. Alla domanda sulle intenzioni future era possibile dare due risposte.

Educazione finanziaria e proattività – Intenzioni future per la tutela della salute

	Per nulla preparato	Poco preparato	Abbastanz a preparato	Molto preparato	Totale
Aderirò o aumenterò la contribuzione a un fondo sanitario	16%	21%	19%	21%	19%
Attiverò o aumenterò altre forme di risparmio privato	18%	22%	25%	31%	24%
Sarei disposto a compartecipare maggiormente alla spesa per il SSN attraverso maggiori imposte	11%	12%	17%	17%	15%
No, non metterò in pratica alcuna azione perché credo che non ne avrò bisogno	10%	10%	14%	12%	12%
Attualmente non ci ho ancora pensato	53%	41%	34%	31%	38%
Numero di rispondenti per livello di preparazione	332	494	804	393	2024

N.B. I valori rappresentano la percentuale dei soggetti con una determinata preparazione che hanno indicato una specifica intenzione. Alla domanda sulle intenzioni future era possibile dare due risposte.

I comportamenti dei lavoratori rispetto ai nuovi bisogni

Le ragioni della mancata adesione

	2006	2008	2012	2015	2019
Non ha la possibilità di risparmiare abbastanza	15%	18%	29%	28%	40%
Ritiene di essere in grado di provvedere alla sua vecchiaia investendo da solo/ha preferito forme di investimento alternative	17%	15%	11%	22%	32%
Non si fida degli investimenti finanziari	13%	15%	19%	26%	25%
È ancora giovane e c'è tempo per pensarci	20%	19%	14%	17%	13%
Non ho ancora un contratto di lavoro stabile	-	-	4%	6%	11%
Aspettativa che il Tfr lasciato in azienda renda di più di un fondo pensione	-	-	4%	4%	9%
La pensione pubblica garantirà un adeguato tenore di vita	11%	9%	5%	4%	6%
La normativa non è chiara e non ho sufficienti informazioni su vantaggi e svantaggi	-	-	6%	7%	5%
Consiglio del datore di lavoro	-	-	2%	0%	2%
Perché sarà sostenuto dai suoi figli	-	-	0%	1%	1%
Altro, specificare	4%	4%	4%	5%	5%

Le intenzioni future dei non aderenti – 2018-2012- 2015-2019

	2008	2012	2015	2019
Aderire	46%	51%	34%	36%
Non aderire	46%	43%	49%	35%
Non so/Altro	8%	6%	17%	30%

L'opinione sugli attori del welfare privato

La soddisfazione degli aderenti ai FP

Grado di soddisfazione	FPc	FPa	Pip	FPp	Totale
Molto soddisfatto	14%	15%	7%	8%	10%
Abbastanza soddisfatto	67%	64%	62%	66%	62%
Poco soddisfatto	13%	17%	21%	16%	18%
Per niente soddisfatto	4%	1%	4%	6%	3%
Non so	3%	3%	5%	5%	7%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%

81 %

79 %

69 %

74 %

Gli aspetti dei FP che soddisfano di più

	FPn	FPa	Pip	FPp	Totale
I risultati finanziari conseguiti	51%	44%	39%	53%	44%
Chiarezza della comunicazione con l'iscritto	42%	36%	38%	44%	39%
Competenza/professionalità/esperienza del personale nell'affrontare le problematiche di settore	22%	23%	30%	29%	28%
Disponibilità/cortesìa del personale	12%	23%	20%	16%	19%
Efficienza, tempi brevi nella risoluzione dei problemi	17%	18%	16%	14%	18%
Facilità ad incontrare direttamente il personale che lavora nel fondo pensione	13%	19%	23%	14%	18%
Altro specificare	0%	6%	1%	4%	2%

La soddisfazione degli aderenti ai FS

Grado di soddisfazione	2019
Molto soddisfatto	13%
Abbastanza soddisfatto	62%
Poco soddisfatto	22%
Per nulla soddisfatto	3%

75%

Gli aspetti dei FS che soddisfano di più

	2019
Facilità di accesso alle prestazioni	42%
Quota rimborsata della spesa sostenuta	39%
Efficienza, tempi brevi nella risoluzione dei problemi	37%
Ventaglio delle prestazioni offerte	32%
Chiarezza della comunicazione con l'iscritto	21%
Disponibilità, cortesia del personale	20%
Altro, specificare	1%

Conclusioni

Conclusioni 1

- **Ruolo incertezza (rischio politico):** parlare troppo e male non aumenta la conoscenza, anzi crea più confusione ...
- **Regole stabili e certe aumentano consapevolezza, consenso e trust**
- **Si riduce fiducia nella previdenza pubblica e in quella privata** (aumenta percezione rischio)
- Allentamento regole genera aspettative incoerenti con stabilità sistema pensionistico

Conclusioni 2

- Giudizio sui **fondi pensione** nel complesso **alquanto positivo**
- Anche sui **fondi sanitari**
- Casse di previdenza: comunicare meglio le informazioni e le molte attività svolte

Conclusioni 3

- **Emerge un chiaro conflitto generazionale, ma con miopia e asimmetria (disonomia percettiva)**
- **Giovani percepiscono meno debito implicito;** coorti età più elevata si...
- **Esiste** per le varie coorti di età una **diversa solidarietà, differente percezione** del rischio e un diverso livello di informazione. Ruolo dei **family ties** (come ammortizzatore)

Conclusioni 4

- **Adesioni** resta nodo cruciale: permane **zoccolo duro** con pregiudizi forti sulla PC (1/3)
- Obbligatorietà? No
- **Giovani meno informati, senza occupazione e con scarso reddito per aderire**
- **Diffusione economia digitale** porterà a un'individualizzazione della PC e adesioni via web....

Conclusioni 5

- **Modifica peso relativo varie componenti welfare** (+ sanità e LTC, - pensioni)
- Consapevolezza che pensioni non permetteranno di mantenere tenore di vita è ormai acquisita
- **Principale preoccupazione è la longevità:** LTC, longevity risk, sopravvivere alla risorse accumulate, malattie degenerative, sanità e assistenza alla persona
- **Necessità di un ripensamento delle politiche di welfare:** nuova offerta di welfare che risponda ai nuovi bisogni,

Conclusioni 6

- **Carente la nozione di debito implicito** (pensionistico, sanitario, tassazione, ambientale ecc.) e degli oneri scaricati sulle nuove generazioni
- **Percezione di essere bene o molto informati; in realtà non è così: distonia percettiva** su tassi di copertura sistema pensionistico, conflitto generazionale, ecc.
- **L'informazione e le campagne di sensibilizzazione restano cruciali**